



**Modulo per la presentazione delle osservazioni relative ai progetti sottoposti a procedimenti in materia di VIA, di competenza regionale**

**Alla REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini e Ing. Nenti  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[carla.chiodini@regione.toscana.it](mailto:carla.chiodini@regione.toscana.it)

**Alla REGIONE TOSCANA**

Settore VAS e VIncA  
Dott. Enrico Vignaroli  
[enrico.vignaroli@regione.toscana.it](mailto:enrico.vignaroli@regione.toscana.it)

**e.p.c.:**

**Regione Emilia Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni  
c.a.: Dott.ssa Cristina Govoni – Dott. Ruggero Mazzoni – Ing. Denis Barbieri  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Regione Marche**

Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
[regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)  
[roberto.ciccioli@regione.marche.it](mailto:roberto.ciccioli@regione.marche.it)  
[velia.cremonesi@regione.marche.it](mailto:velia.cremonesi@regione.marche.it)

**Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello**

C.a.: Presidente Lino Gobbi – Dott.ssa Silvia Soragna  
[info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it)  
[parcosimone@emarche.it](mailto:parcosimone@emarche.it)

**Comune di Casteldelci**

C.a.: Sig. Sindaco Fabiano Tonielli  
[protocollo.comune.casteldelci@pec.it](mailto:protocollo.comune.casteldelci@pec.it)

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010 – Progetto di impianto eolico industriale denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR) – OSSERVAZIONE SULLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRESENTATA DA FERA IN DATA 27/06/2024 – ELABORATO - **BTD-1.32A\_Integrazioni osservazioni del 02/09/2024.doc**

#### Premessa

Il Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri è un gruppo specialistico dell'Associazione Teriologica Italiana (ATIt E.T.S.), associazione scientifica che promuove la ricerca scientifica, la conservazione e la gestione dei mammiferi e dei loro habitat e la diffusione delle relative conoscenze ([www.mammiferi.org](http://www.mammiferi.org)). Il GIRC nello specifico si occupa di ricerca, conservazione, monitoraggio e divulgazione scientifica sui chiroterri (pipistrelli)

Nel documento BTD-1.32A\_Integrazioni osservazioni del 02/09/2024, il Proponente ha fornito controdeduzioni in relazione alla nostra precedente osservazione già agli atti della regione Toscana (prot. 0412831 del 23/07/2024) dove avevamo evidenziato gravi carenze e omissioni negli elaborati presentati dallo stesso Proponente per superare la Valutazione di Incidenza Negativa del settore VAS e Vinca della Regione Toscana. *<<Inoltre, abbiamo inteso esaminare in dettaglio i punti sollevati dal Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri (GIRC) ed abbiamo ritenuto importante rispondere alle osservazioni in modo trasparente e costruttivo per chiarire alcuni aspetti e rettificare eventuali malintesi>>*

A fronte delle controdeduzioni del Proponente questa Associazione ritiene necessario rispondere ulteriormente ed evidenziare quanto segue:

#### 1. Errori nella tabella di stato di conservazione (P. 20):

*<<Confermiamo che entrambe le specie sono presenti sia negli Allegati II che IV della Direttiva Habitat, come correttamente indicato dal GIRC; lo studio effettuato comunque non viene in alcun modo inficiato da questi due refusi>>.*

**R1. L'inesattezza dello status delle specie all'interno degli allegati della Direttiva Habitat comporta importanti conseguenze interpretative di dati e risultati, oltre che degli obblighi di conservazione richiesti dalla Direttiva stessa, qualificando ulteriormente la superficialità con cui la valutazione è stata condotta.**

#### 2. Terminologia e valore di “accettabile” (P. 23):

*<<Come affermato dal GIRC, il termine “accettabile” fa riferimento ad una valutazione preliminare e non giustifica da solo l'autorizzazione dell'impianto. La tabella in oggetto è stata infatti utilizzata come uno strumento di screening iniziale, avendo effettuato successivamente due anni di ulteriori indagini di campo per verificare la compatibilità dell'iniziativa con l'area investigata>>.*

**R2. Di fatto è stato chiesto di evidenziare in maniera corretta che la tabella usata è solo per le valutazioni preliminari, a prescindere dal lavoro di campo che è stato poi fatto.**

#### 3. Considerazioni sulla Direttiva Habitat (Pp. 26 e seguenti):

*<<Le valutazioni del Proponente riguardanti lo stato di conservazione delle specie sono state fatte con attenzione e in linea con le normative vigenti più aggiornate. Inoltre, si precisa che contrariamente a quanto affermato dal GIRC, l'area di impianto si colloca interamente all'interno della Regione Biogeografica Continentale, anziché Mediterranea (vedasi Figura 1). Al di là delle considerazioni circa la collocazione biogeografica, si precisa che il Rapporto della Direttiva Habitat (2013 – 2018) è stato consultato; tuttavia, per definire lo stato di conservazione delle specie, si è preferito utilizzare la Lista Rossa dei Vertebrati Italiani IUCN del 2022, in quanto più aggiornata rispetto al Rapporto della Direttiva Habitat, dopo aver verificato che il Rapporto riportasse, per le specie considerate lo stesso stato di conservazione per la regione biogeografica in questione. In particolare, per le tre specie citate dal GIRC – Vespertilio smarginato, Nottola di Leisler e Ferro di Cavallo Maggiore – si rileva coerenza tra lo stato di conservazione “inadeguato” del Rapporto della Direttiva Habitat e lo stato di conservazione riportato nella Lista Rossa (NT, NT, VU). In altre parole, l'utilizzo della Lista Rossa dei Vertebrati Italiani IUCN del 2022, più aggiornata rispetto al Rapporto della Direttiva Habitat, si rivela ininfluente per le tre specie di chiroterri citate dal GIRC, poiché entrambe le fonti confermano coerenza nello stato di conservazione di queste specie>>.*

**R3. Si rileva anche su questo punto un improprio e allarmante uso di fonti e di dati. La lista rossa IUCN, italiana, come anche quelle internazionali, comporta la classificazione delle specie in esame in categorie distinte basate su un processo quantitativo e standardizzato, e certamente ben aggiornato nel caso specifico**

della lista rossa italiana. Nondimeno, la classificazione IUCN fa riferimento a categorie di “rischio di estinzione”, e non – come invece suggerito nelle contro-osservazioni riportate – allo stato di conservazione, che fa riferimento a tutt’altro indicatore dello stato di salute delle popolazioni e delle specie. Pertanto, l’utilizzo della Lista Rossa in alternativa al reporting della Direttiva è assolutamente improprio.

#### **4. Sottrazione di habitat (Pp. 28-32):**

*<<Per quanto riguarda la valutazione della sottrazione di habitat, la nostra affermazione sulla "sottrazione di habitat bassa" si basa sull'analisi dei dati di monitoraggio e sulla disponibilità di habitat di foraggiamento nelle aree circostanti. I dati quantitativi raccolti e le interpretazioni statistiche suggeriscono che l'effetto della sottrazione possa essere limitato. Gli studi di Roscioni et al. (2013, 2014) trattano principalmente l'effetto cumulativo della sottrazione di habitat, evidenziando una frequente utilizzazione delle aree circostanti gli impianti. Pertanto, basandoci sui dati quantitativi e oggettivi disponibili, si può affermare che la sottrazione di habitat di foraggiamento è relativamente contenuta>>.*

R4. I lavori di Roscioni et al. (2013, 2014) possono essere applicati anche in questo contesto. Senza un’indagine ad hoc sulla sottrazione di habitat non sussistono elementi quantitativi per affermare che la sottrazione di habitat è “relativamente contenuta”, che è di fatto una valutazione qualitativa e non quantitativa, non supportata dai dati presentati.

#### **5. Misure di mitigazione (P. 36):**

*<<Lo studio citato dal GIRC (Salguero et al. 2023) sostiene come “il principale driver di mortalità di chiropteri dovuta ad impatti con impianti eolici in ambiente mediterraneo sia la temperatura, con eventi di mortalità concentrati sopra i 30°C, mentre la velocità del vento non risulta significativamente influenzante l’andamento degli eventi di mortalità”.*

*Anche nel caso specifico l'errore da parte del GIRC è quello di far riferimento ad un contesto mediterraneo; l'area in questione, invece, ricade abbondantemente all'interno della regione biogeografica Continentale come si evince dalla Figura 1>>.*

R5a. Sottolineiamo che i lavori citati menzionano l’area mediterranea non secondo la divisione biogeografica adottata dalla Direttiva Habitat, secondo la quale l’area in questione ricade nella bioregione Continentale, bensì all’area biogeografica intesa – in senso ecologico – come quella afferente al bacino del Mar Mediterraneo.

*<<Dalla consultazione di diversi dati meteorologici<sup>1</sup> relativamente al territorio di Badia Tedalda in cui si colloca l'impianto, risulta che le temperature medie sono sempre inferiori a 30 °C e difficilmente si rilevano temperature di picco superiori a tale valore. In aggiunta, in atmosfera standard la variazione della temperatura in base alla quota (gradiente termico verticale) è di 0,65 °C ogni 100 m.*

*Il paese di Badia Tedalda, cui fanno riferimento i dati meteorologici, si trova a circa 850 m s.l.m., mentre il parco eolico proposto a circa 1.100 m s.l.m. In questi 250 m di dislivello la temperatura diminuisce di circa 1.6 °C.*

*Infine, durante il periodo di attività dei chiropteri (aprile-ottobre), le temperature notturne scendono frequentemente sotto i 12-10°C, il che suggerisce una bassa attività per la maggior parte delle specie presenti.*

*Quindi la probabilità di mortalità a causa dell’alta temperatura, nel caso specifico dell’impianto di Badia Tedalda, è molto bassa se non nulla. Le misure di mitigazione proposte sono state formulate tenendo conto delle condizioni specifiche del sito>>.*

R5b. Questa affermazione non risulta supportata da effettive fonti di dati. A conferma di ciò, una rapida consultazione di database online (meteoblue.com), la variazione intorno alla media delle temperature riportate per Badia Tedalda risulta superiore al valore di 30°C per i mesi di giugno-agosto. A riprova ulteriore, la consultazione dell’archivio online del servizio meteorologico 3BMeteo per Badia Tedalda riporta, per il mese di luglio (indicativo del periodo di picco di attività dei chiropteri) temperature superiori ai 30 gradi. Nello specifico, e ammettendo la differenza di temperatura di 1.6°C per il sito di interesse, i giorni del mese di luglio con temperature massime superiori alla soglia suddetta coprono il 16-33% delle giornate negli ultimi 4 anni. Le temperature minime (notturne) risultano invece pressoché sempre superiori ai 10-12°C. Vedi figure successive.

Temperature medie e precipitazioni

Badia Tedalda  
43.71°N, 12.18°E (700 m slm).  
Modello: ERA5T.

meteoblue®

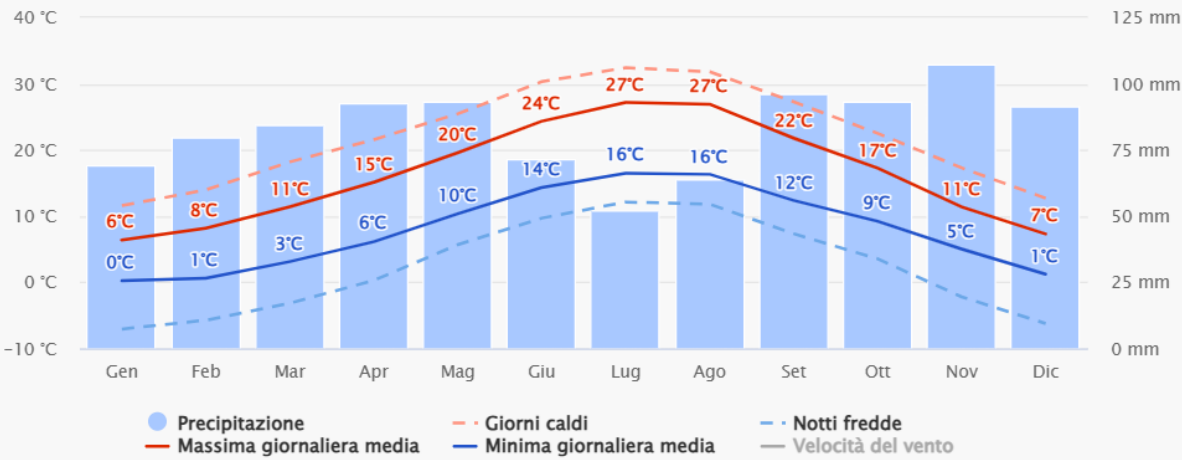


Figura 1.



Seleziona mese e anno per consultare la sintesi mensile storica di Badia Tedalda

Luglio  
2024

Cerca nello storico

venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì
ven 28	sab 29	dom 30	lun 1	mar 2	mer 3	gio 4
			 18°C 26°C	 14°C 24°C	 14°C 21°C	 12°C 22°C
ven 5	sab 6	dom 7	lun 8	mar 9	mer 10	gio 11
 15°C 30°C	 18°C 29°C	 19°C 31°C	 19°C 28°C	 16°C 28°C	 18°C 30°C	 21°C 31°C
ven 12	sab 13	dom 14	lun 15	mar 16	mer 17	gio 18
 21°C 32°C	 21°C 32°C	 21°C 32°C	 21°C 34°C	 23°C 33°C	 22°C 34°C	 23°C 32°C
ven 19	sab 20	dom 21	lun 22	mar 23	mer 24	gio 25
 21°C 33°C	 21°C 28°C	 20°C 33°C	 19°C 28°C	 17°C 28°C	 17°C 31°C	 16°C 28°C
ven 26	sab 27	dom 28	lun 29	mar 30	mer 31	
 14°C 31°C	 20°C 34°C	 22°C 36°C	 21°C 30°C	 17°C 30°C	 19°C 35°C	

Seleziona mese e anno per consultare la sintesi mensile storica di Badia Tedalda

Luglio  
2022


















Cerca nello storico

martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì
mar 28	mer 29	gio 30	ven 1	sab 2	dom 3	lun 4
			 21°C 33°C	 15°C 29°C	 22°C 37°C	 23°C 37°C
mar 5	mer 6	gio 7	ven 8	sab 9	dom 10	lun 11
 15°C 29°C	 16°C 26°C	 18°C 27°C	 15°C 22°C	 15°C 22°C	 16°C 26°C	 18°C 26°C
mar 12	mer 13	gio 14	ven 15	sab 16	dom 17	lun 18
 17°C 25°C	 16°C 24°C	 18°C 30°C	 21°C 31°C	 21°C 32°C	 19°C 33°C	 18°C 28°C
mar 19	mer 20	gio 21	ven 22	sab 23	dom 24	lun 25
 19°C 27°C	 20°C 33°C	 18°C 32°C	 23°C 33°C	 24°C 35°C	 22°C 33°C	 23°C 34°C
mar 26	mer 27	gio 28	ven 29	sab 30	dom 31	
 20°C 30°C	 18°C 28°C	 20°C 28°C	 20°C 30°C	 19°C 26°C	 18°C 29°C	

Seleziona mese e anno per consultare la sintesi mensile storica di Badia Tedalda

Luglio  
2023































Cerca nello storico

mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica	lunedì	martedì
mer 28	gio 29	ven 30	sab 1	dom 2	lun 3	mar 4
			 14°C 21°C	 13°C 26°C	 18°C 25°C	 16°C 26°C
mer 5	gio 6	ven 7	sab 8	dom 9	lun 10	mar 11
 15°C 25°C	 16°C 25°C	 14°C 25°C	 15°C 27°C	 18°C 29°C	 19°C 31°C	 23°C 32°C
mer 12	gio 13	ven 14	sab 15	dom 16	lun 17	mar 18
 23°C 31°C	 22°C 29°C	 17°C 30°C	 19°C 30°C	 21°C 31°C	 24°C 33°C	 23°C 34°C
mer 19	gio 20	ven 21	sab 22	dom 23	lun 24	mar 25
 25°C 33°C	 23°C 30°C	 22°C 30°C	 20°C 28°C	 19°C 29°C	 23°C 33°C	 20°C 28°C
mer 26	gio 27	ven 28	sab 29	dom 30	lun 31	
 14°C 23°C	 12°C 26°C	 17°C 27°C	 18°C 29°C	 20°C 28°C	 18°C 27°C	

Seleziona mese e anno per consultare la sintesi mensile storica di Badia Tedalda

Luglio  
2021

Cerca nello storico

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
lun 28	mar 29	mer 30	gio 1	ven 2	sab 3	dom 4
			 14°C 26°C	 16°C 25°C	 18°C 27°C	 17°C 27°C
lun 5	mar 6	mer 7	gio 8	ven 9	sab 10	dom 11
 16°C 26°C	 20°C 30°C	 20°C 35°C	 19°C 33°C	 14°C 29°C	 18°C 27°C	 17°C 27°C
lun 12	mar 13	mer 14	gio 15	ven 16	sab 17	dom 18
 19°C 29°C	 15°C 28°C	 14°C 23°C	 13°C 25°C	 15°C 20°C	 14°C 21°C	 16°C 23°C
lun 19	mar 20	mer 21	gio 22	ven 23	sab 24	dom 25
 16°C 24°C	 18°C 28°C	 21°C 30°C	 20°C 28°C	 20°C 29°C	 20°C 32°C	 22°C 31°C
lun 26	mar 27	mer 28	gio 29	ven 30	sab 31	
 20°C 30°C	 19°C 31°C	 17°C 33°C	 20°C 31°C	 20°C 31°C	 20°C 31°C	

<<La proposta di fermare le turbine con una velocità del vento inferiore a 5 m/s per la mitigazione degli impatti sui chiropteri è basata su consolidate evidenze scientifiche che ne dimostrano l'efficacia. In letteratura, questa misura emerge come una delle poche realmente attuabili nel ridurre gli impatti in contesti diversi<sup>2</sup>. L'Articolo citato dal GIRC utilizza inoltre delle variabili meteo come la velocità del vento, prese da stazioni meteorologiche più o meno prossime agli impianti eolici. Gli articoli che hanno messo in

evidenza una relazione tra velocità del vento e mortalità dei chirotteri hanno invece rilevato la velocità del vento all'altezza dei rotori al momento dell'impatto, risultando quindi ben più affidabili (es.3).  
Alla luce di quanto sopra si ritiene che le misure di mitigazione proposte siano le più efficaci sulla base delle evidenze scientifiche.  
Lo stesso GIRC, come riporta nelle proprie osservazioni, d'altra parte, suggerisce che questo tipo di misura sia "l'unica mitigazione che si può attuare sugli impianti funzionanti".

R5c. Nella nostra osservazione non si è detto che non va operata questa mitigazione, anzi è stato detto che va operata sempre, a prescindere dalla mortalità osservata.

#### **6. Compensazione #2 (Posizionamento di recinzioni):**

<<Questa proposta si basa sull'esperienza accumulata in progetti di parchi eolici nella regione Toscana, dove la misura di posizionare recinzioni è stata generalmente accolta con favore dagli Uffici competenti della Regione, anche su iniziative similari recenti>>.

R6: ribadiamo che non è supportata da alcuna evidenza scientifica, e ignora completamente le differenti ecologie delle specie di chirotteri presenti nell'area e le loro associazioni a determinate prede e tipologie di ambienti per il foraggiamento.

#### **Conclusioni generali:**

<<Sulla base di quanto sopra riportato, il Proponente ribadisce, anche a valle delle osservazioni del GIRC, che i rilievi effettuati e le misure di mitigazione e compensazione proposte sono conformi alle normative e alle linee guida vigenti e basate sulle migliori conoscenze del settore oggi disponibili>>.

R7: Si ribadisce la non adeguatezza di quanto proposto anche a seguito delle risposte date in questa sede.

#### **CONCLUSIONI**

Il Proponente continua a minimizzare il valore ecosistemico del sito, sottacendo i reali impatti conseguenti alla realizzazione dell'impianto senza produrre sufficienti elementi a supporto.

Occorre inoltre evidenziare che l'area di impianto è baricentrica rispetto ad aree naturali protette e rispetto a sistemi agrari a campi chiusi di elevato valore ecosistemico (alcune aree naturali protette risultano tra l'altro essere di competenza delle regioni confinanti Marche ed Emilia Romagna che ricevono questa osservazione per doverosa informazione). Le stesse aree, nel caso di pronuncia di VIA positiva, verrebbero irreversibilmente alterate essendo la localizzazione dell'impianto non compatibile in quanto andrebbe a localizzarsi all'interno di un habitat prioritario e di habitat di specie prioritarie e/o protette e da proteggere rigorosamente, determinandone l'irreversibile deterioramento e la grave alterazione ecosistemica.

#### **Elenco Allegati:**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;  
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via> .

Luogo e data:  
Roma, 07/03/2025

L'Osservante

(non firmare; non riportare nome e cognome di persone fisiche, né la denominazione di persone giuridiche, società, enti, associazioni, comitati, altro)